

Design & Giardino

L'ECONOMIA DEL DESIGN, ITALIA REGINA "PUÒ ESSERE IL NUOVO BAUHAUS"

Rapporto Symbola, Milano sempre al top, ma pesa frammentazione



Un ambiente living (@courtesy parquet Pergo) © Ansa
GUARDA LE FOTO...

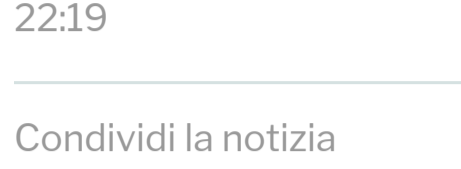
Redazione ANSA

ROMA

26 novembre 2020

22:19

Condividi la notizia

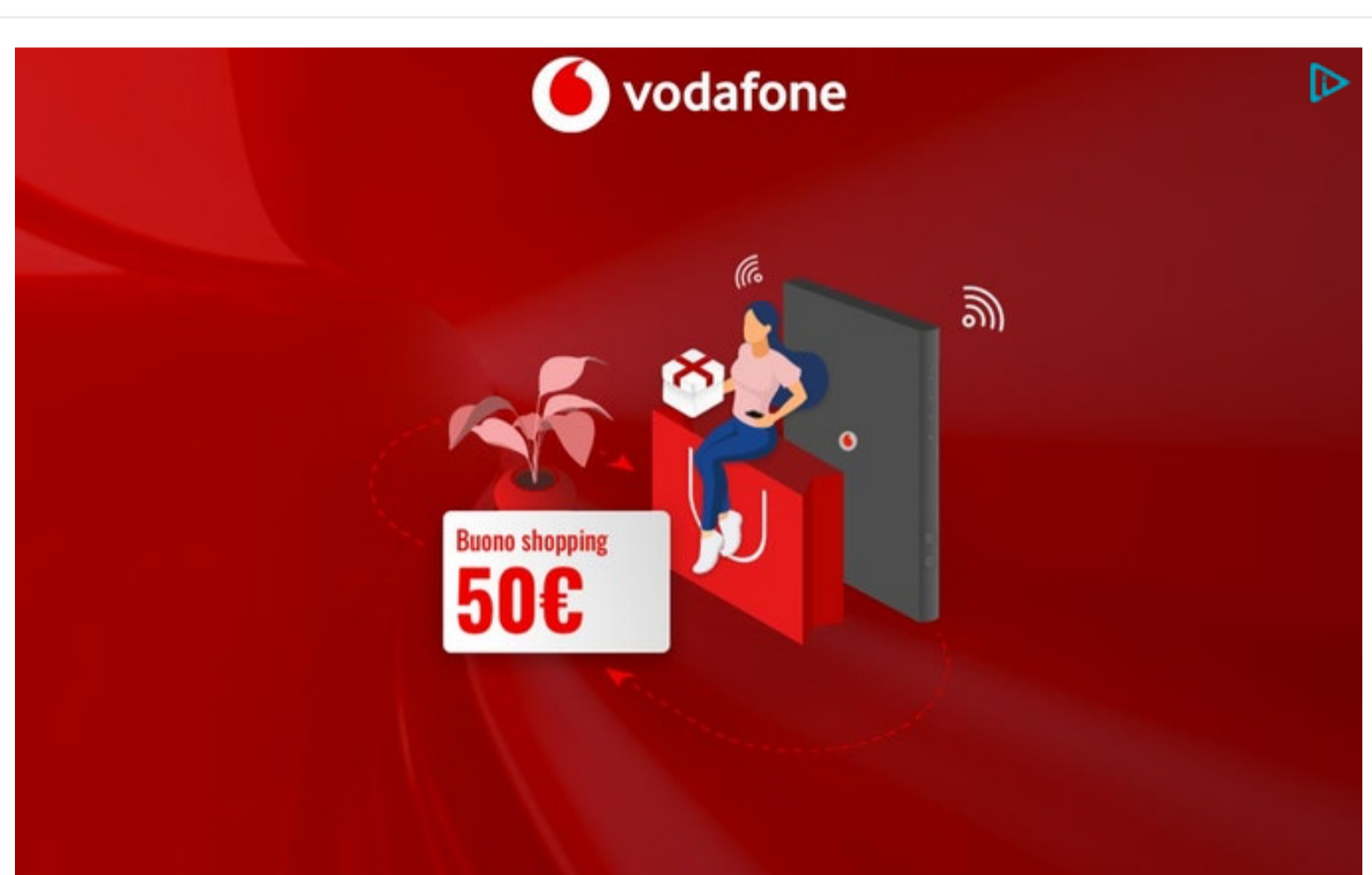


Stampa



Scrivi alla redazione

Con 34 mila aziende che offrono lavoro a quasi 65 mila addetti e la capacità di generare un valore aggiunto che supera i 3 miliardi di euro, l'Italia mantiene una posizione di prim'ordine nel design, prima in assoluto in Europa proprio per numero di aziende e terza per giro d'affari dietro a Regno Unito e Germania. E Milano difende bene il suo ruolo di capitale con il 14% del totale degli addetti.



Passa a FIBRA VODAFONE a 29,90€ e ricevi un BUONO SHOPPING di 50 euro!

Esclusiva Vodafone

Outbrain

Ma su fatturato e crescita pesa l'eccessiva frammentazione, con un numero ancora troppo alto (53,4%) di imprese piccole e piccolissime, spesso costituite da singoli professionisti. E' la fotografia scattata dal **Rapporto Symbola**, realizzato con Deloitte e POLL.design, che disegna luci ed ombre di un settore comunque ricco di opportunità per la crescita complessiva del Paese.

Proprio sul design, fa notare il presidente di Symbola Ermete Realacci, l'Europa che guarda alla green economy e allo sviluppo sostenibile conta moltissimo. Anzi, l'Italia, dice, "può candidarsi ad essere punto di riferimento per il nuovo Bauhaus, per il Green New Deal proposto dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen". Per aiutare la transizione verso un mondo più verde e sostenibile, il design può fare molto, si sostiene nel Rapporto, a partire da "una riflessione profonda sul significato della sua missione" che dovrebbe portarlo a fare quello che dagli anni del boom non è stato fatto, a porre un argine critico ai modelli consumistici dell'economia lineare, per tornare a disegnare prodotti "durevoli, riparabili, ricondizionabili e riutilizzabili".

Ma se è vero che proprio questo settore bandiera della creatività Made in Italy può aiutare a vincere le sfide del mondo post covid e a risintonizzarsi con le trasformazioni radicali che i tempi imporrebbero alla nostra società, lavorando anche sulla formazione, obiettivo dello studio è anche **accrescere la consapevolezza del valore del design per la competitività del sistema produttivo nazionale**. Tanto più che le imprese che nel 2019 hanno investito in design e green economy sono risultate poi più competitive in termini di fatturato, addetti ed export. In Europa, viene fatto notare, il settore conta 217 mila imprese, un sistema comunitario nel quale l'Italia con le sue 34 mila aziende rappresenta il 15,5%.

Sebbene questo **primato sia appunto depotenziato dall'eccessiva frammentazione**: è per questo, spiegano i ricercatori, che nonostante un primato in termini di numero di aziende, Germania e Regno Unito registrano un livello di occupazione e un volume d'affari più alti. In Italia, il divario tra microimprese e grandi aziende è profondo e le imprese con fatturato superiore a 5 milioni di euro hanno un'incidenza occupazionale solo dell'8,4%. Un sistema che proprio in tutte le sue articolazioni deve puntare a crescere in termini dimensionali e accompagnando il rilancio del sistema produttivo nazionale oggi in profonda crisi, sottolinea ancora Realacci con Pierluigi Pienza di Deloitte e Francesco Zurlo di Poli design.

D'altronde, tra le imprese manifatturiere con almeno 5 addetti, quelle che investono sul design inserendo nel proprio organico designer o attraverso rapporti di subfornitura, mostrano più spesso performance positive. E la competitività si accentua se si considera il connubio con la green economy: le imprese che investono in tecnologie green, puntando simultaneamente sul design, hanno un vantaggio di 22,6 punti percentuali in termini di addetti, 25,1 punti in termini di fatturato e 13,5 punti sulle esportazioni. Una fotografia dell'esistente che è anche un appello, perché le imprese che investono nel design, sottolineano Realacci, Pienza e Zurlo, "sono ancora troppo poche e troppo poche sono quelle che utilizzano il design in ogni aspetto della loro attività, non solo quindi a valle dei processi per dare forma a prodotti e servizi".



Stampa

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione

Condividi



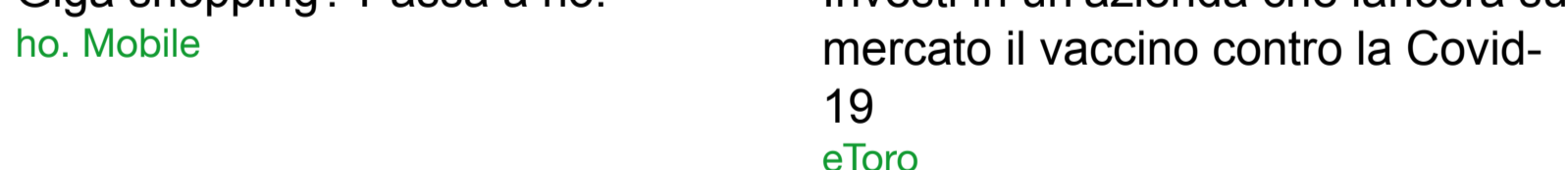
TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Giga shopping? Passa a ho. ho. Mobile



Investi in un'azienda che lancerà sul mercato il vaccino contro la Covid-19 eToro



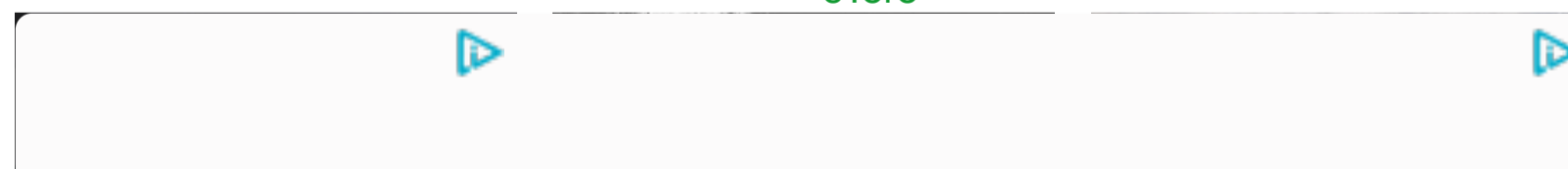
sponsored by Miele

Italia

Per i tuoi capi scegli il meglio.

Asciugali con Miele. Scopri la speciale promo

Asciugatrici!



Acquista la tua nuova asciugatrice in classe...



Profumatori inclusi per 1 anno. Goditi il piacere di capi...



A+++ Rispargia tempo ed energia nel rispetto...



Clerici, mi manca tv, tolti ingiustamente - Tv



BMW X1 sDrive18d usata, da 139€ al mese con BMW...



Parigi 'imbruttita'? Il Comune corre ai ripari - Lifestyle



Metti sotto l'albero tutto il necessario per sci e snowboard!...



"Melania" conta i minuti per scaricare Donald - Mondo

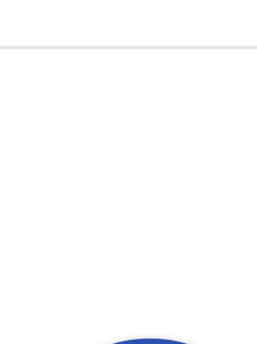
informazione pubblicitaria



RE Risparmio Energia

Cessione del Credito

Installazione sicura, zero sorprese e zero acconti con lo Sconto in Fattura



ANSA

- Disclaimer
- Stampa
- Privacy
- Modifica consenso
- Cookie

Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale
Stampa Associata - Società
Cooperativa
Sede Centrale e Sede Legale: Via della
Dataria n. 94, 00187 - Roma

Telefono 06/67741

Fax 06/69797383.84.86

Codice Fiscale ed iscrizione nel registro delle
Imprese di Roma n. 00391130580

Repertorio Economico Amministrativo di Roma
n. 127596 - Partita I.V.A. IT00876481003.
Iscritta nel Registro delle Società Cooperative
al n. A100573

Certificazione ISO 9001

Il "processo di Produzione, distribuzione e pubblicazione in formato multimediale di notizie giornalistiche" ANSA sono certificati in conformità alla normativa internazionale UNI EN ISO 9001:2015. **Politica per la Qualità**

